



"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".  
Italo Calvino "Le Città invisibili"

## Osservatorio Fillea Casa Politiche Abitative Newsletter

17-23 dicembre 2011  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Abruzzo:** Politiche abitative: Ricostruzione a L'Aquila, chiarimenti sulla sostituzione edilizia. Si può procedere alla sostituzione edilizia anche se l'importo del contributo ammesso per la riparazione del fabbricato sia inferiore al limite di convenienza

**Regione Emilia Romagna:** Politiche abitative: In arrivo 19 concorsi di architettura. Selezionati i Comuni vincitori del bando della Regione, stanziati 5,5 milioni di euro

**Regione Lombardia:** Politiche abitative: ERP, intesa tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler  
Firmato l'accordo secondo il quale l'Aler gestirà ancora per un anno gli alloggi di proprietà comunale

**Regione Marche:** Piano casa: Proroga al 2013. Slittamento termini, nuovi premi volumetrici e lotta al dissesto idrogeologico nella legge sulla riqualificazione urbana

**Regione Puglia:** Politiche abitative: Bari: si decide il futuro della Caserma Rossani

**Regione Sicilia:** Politiche territoriali: Ok alla legge sull'edilizia abitativa. Norme per la riqualificazione urbanistica attraverso interventi di edilizia sociale

**Regione Toscana:** Politiche abitative: Emergenza casa, una tassa di scopo di 10 euro sugli alloggi sfitti

L'assessore toscano Allocca lancia la provocazione, in Toscana risultano 425 mila abitazioni vuote, e propone di usare il ricavato per interventi nel welfare

**Regione Veneto:** Politiche abitative: Imu su alloggi ERP, mazzata tra i 5 e i 7 milioni di euro per le Ater. L'assessore Giorgetti: "Sottratte risorse che potrebbero essere utilizzate per le manutenzioni degli edifici e per la costruzione di nuovi alloggi"

**Regione Veneto:** Politiche abitative: Venezia, pronto il "Programma integrato di Catene" per la riqualificazione di Marghera

**Politiche abitative:** Edilizia carceraria, in arrivo 57 mln per nuove strutture. Il Ministro Paola Severino annuncia ampliamento dei padiglioni e completamento degli edifici

**Politiche territoriali:** Ministro Profumo: priorità alla sicurezza delle scuole, poi ricerche su energia e ambiente. Finanziati con 974 milioni di euro interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici di quattro regioni del Sud

**Rapporti e studi:** Agenzia del Territorio: pubblicate le Note territoriali del primo semestre sul mercato residenziale

---

**Regione Abruzzo:** Politiche abitative: Ricostruzione a L'Aquila, chiarimenti sulla sostituzione edilizia. Si può procedere alla sostituzione edilizia anche se l'importo del contributo ammesso per la riparazione del fabbricato sia inferiore al limite di convenienza

22/12/2011. Il settore Emergenza e Ricostruzione privata del Comune dell'Aquila ha precisato alcuni termini relativi alla cosiddetta sostituzione edilizia delle case danneggiate dal terremoto e classificate E.

La sostituzione edilizia è quell'opportunità offerta ai proprietari di demolire e ricostruire l'immobile, ricorrendo le condizioni previste dall'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3881 del 2010.

In una nota, il dirigente del settore in questione, Vittorio Fabrizi, chiarisce, tra l'altro, che è possibile procedere alla sostituzione edilizia anche se l'importo del contributo ammesso per la riparazione del fabbricato sia inferiore al cosiddetto limite di convenienza.

Vale a dire, all'importo che occorrerebbe non semplicemente per riparare, ma per demolire e ricostruire il fabbricato.

In questo caso, la differenza tra i due importi è a carico dei proprietari e, qualora l'immobile sia un condominio, l'amministratore dovrà presentare la delibera dell'assemblea con cui viene disposto di procedere comunque alla sostituzione edilizia unitamente alla pratica con cui viene richiesto il contributo. E' possibile depositare agli uffici comunali la delibera in questione anche successivamente, ma comunque prima dell'emissione del contributo.

Il testo completo della circolare emessa dal settore Emergenza e Ricostruzione privata – che interessa per lo più gli amministratori di condominio – è stato inserito sul sito internet del Comune dell'Aquila, [www.comune.laquila.it](http://www.comune.laquila.it), area "Il sisma 2009", sezione "Normativa e documenti", ed è allegato qui sotto.

Fonte: *Comune L'Aquila*

---

**Regione Emilia Romagna:** Politiche abitative: In arrivo 19 concorsi di architettura. Selezionati i Comuni vincitori del bando della Regione, stanziati 5,5 milioni di euro

20/12/2011 - Sono 19 i Comuni emiliano-romagnoli che hanno vinto il bando promosso dalla Regione per sostenere, attraverso lo strumento del concorso di architettura, il recupero di aree cittadine, con una particolare attenzione all'ambiente e alla qualità dello spazio pubblico, alla rigenerazione del patrimonio abitativo esistente e alla dotazione di servizi.

Tra le 19 città selezionate ci sono comuni capoluogo, ma anche piccoli centri, spesso esclusi dai grandi interventi di recupero urbano. Giovedì scorso in Regione sono stati firmati i protocolli d'intesa alla presenza degli amministratori dei Comuni interessati e dell'assessore regionale alla riqualificazione urbana, Sabrina Freda.

Le proposte inviate alla Regione sono state 105. Tra di esse, un nucleo di valutazione ha individuato gli interventi di recupero ritenuti più idonei, in base a parametri di qualità architettonica, urbana, ma anche paesaggistica, sociale ed ambientale.

Saranno ora i Comuni selezionati a dover bandire, già nei primi mesi del 2012, i concorsi di architettura, grazie anche a uno stanziamento regionale complessivo di 1 milione di euro. Per la successiva realizzazione degli interventi la Regione ha previsto, per il 2012, 5,5 milioni di euro.

*I Comuni vincitori* sono: Calderara di Reno, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena (in provincia di Bologna - vedi le proposte); Piacenza, Rivergaro, Agazzano (Piacenza - vedi le proposte); Langhirano (Parma - vedi la proposta); Medolla, Nonantola, Spilamberto (Modena - vedi le proposte); Ferrara, Mesola (Ferrara - vedi le proposte); Lugo, Bagnacavallo (Ravenna - vedi le proposte); Forlì, Bagno di Romagna, Bertinoro (Forlì-Cesena - vedi le proposte); Verucchio (Rimini - vedi la proposta).

*Fonte: Regione Emilia Romagna*

**Regione Lombardia:** Politiche abitative: ERP, intesa tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler  
Firmato l'accordo secondo il quale l'Aler gestirà ancora per un anno gli alloggi di proprietà comunale

17/12/2011. Perfetta sintonia fra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) per la gestione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

E la conferma che l'Aler gestirà ancora per un anno gli alloggi di proprietà comunale. Questi i contenuti del documento presentato dall'assessore regionale alla Casa Domenico Zambetti, con quello del Comune di Milano Lucia Castellano e il presidente di Aler Milano Loris Zaffra e firmato anche dall'assessore comunale all'Urbanistica Lucia De Cesaris.

OLTRE OGNI COLORE POLITICO - "Uniamo le nostre forze - ha detto Zambetti - lavorando insieme, perché il problema della casa non ha colorazioni politiche, ma solo cittadini che si trovano nel bisogno e che chiedono, nei circa 90.000 appartamenti che rappresentano un patrimonio cospicuo da tutelare e riqualificare, risposte".

GLI AMBITI DI INTERVENTO - L'intesa riguarda lo sviluppo, il recupero e la ristrutturazione nonché la gestione del patrimonio abitativo. In particolare, per quanto riguarda questo punto, il Comune di Milano ha confermato la proroga di un anno della convenzione con l'Aler. "Come Regione - ha spiegato - garantiremo strumenti importanti quali il nuovo fondo immobiliare federale e il nuovo Patto per la Casa, cui il Comune di Milano e Aler si impegnano ad aderire e che aiuterà le famiglie della cosiddetta 'fascia grigia' che abitano nelle case popolari".

472 MILIONI PER LA CITTÀ DI MILANO - Regione Lombardia, come ha ricordato Zambetti, "sta già investendo, sulla città di Milano, tramite gli Accordi di quartiere e gli Accordi quadro di sviluppo territoriale, oltre a interventi di riqualificazione come quelli di Ponte Lambro o del quartiere Genova, 472 milioni di euro". Recupero e ristrutturazione del patrimonio esistente sono pilastri dello sforzo comune "per dare risposte - ha rimarcato Zambetti -, quanto prima, a 20.000 famiglie in lista d'attesa".

LOTTA CONTRO GLI ABUSIVI - "Riqualificazione - ha detto ancora Zambetti - significa anche mettersi in condizione di garantire maggiore sicurezza e tutelare i diritti degli inquilini. Negli ultimi due anni sono stati eseguiti 764 sgomberi di occupanti abusivi (di cui 148 programmati) e Comune e Aler si impegnano a proseguire su questa falsariga, perché è bene ricordare che l'occupazione abusiva è un reato".

FAVOREVOLI A UNA GESTIONE PUBBLICA - Regione, Comune e Aler condividono anche l'impegno alla revisione della gestione del patrimonio immobiliare, concordando sulla preferenza di un suo affidamento a soggetti pubblici. "L'azione di quest'oggi - ha affermato Zambetti - rientra, insieme a quella presentata ieri in Prefettura per garantire alloggi alle Forze dell'Ordine, nella progettualità della Regione sul pianeta casa". A Milano, il prossimo anno, si dovranno affrontare e valutare collegialmente, tra gli altri, i nodi delle assegnazioni, degli inquilini disabili, della bollettazione e della mobilità dei residenti. "Quest'anno - ha osservato Zambetti - sarà utile per migliorare la convenzione in essere tra Comune e Aler, in modo che la fase di stabilità successiva abbia una base normativa più compiuta che la Regione auspica per la gestione del patrimonio". Il presidente di Aler Milano Loris Zaffra, ha consegnato all'assessore Castellano un'indagine condotta tra gli inquilini dal Politecnico e sottolineato che "il compito della nostra azienda è garantire le dovute condizioni di qualità della vita nei quartieri popolari e, per questo, siamo soddisfatti dell'intesa raggiunta con la Regione e il Comune".

L'ALLARME IMU - Zaffra ha anche lanciato l'allarme IMU (Imposta municipale) che, ha ricordato, per le 41.000 case a Milano e le 24.000 in provincia, potrebbe tradursi in un esborso di 10 milioni di euro. "Regione Lombardia - ha concluso Zambetti - si è già mossa nella Conferenza Stato-Regioni per ridurre i carichi fiscali a carico delle Aler, ottenendo, su un suo documento, l'assenso di tutte le altre regioni. Sono pronto a porre il problema anche all'attenzione del nuovo Governo, perché credo sia cruciale che le risorse a disposizione di Aler si traducano in interventi a favore degli inquilini e non siano mangiate dalle tasse che, in questo caso, colpiscono i poveri".

*Fonte: Regione Lombardia*

**Regione Marche:** Piano casa: Proroga al 2013. Slittamento termini, nuovi premi volumetrici e lotta al dissesto idrogeologico nella legge sulla riqualificazione urbana

17/12/2011 - Prorogato a dicembre 2013 il Piano Casa delle Marche. Lo slittamento dei termini è stato inserito nella Legge Regionale 22/2011 sulla riqualificazione urbana che, oltre ad apportare modifiche alla legge urbanistica, ha ritoccato il Piano Casa del 2009, già rivisto dalla LR 19/2010.

In base alle ultime modifiche, il termine per la presentazione delle istanze di ampliamento e sostituzione edilizia era stato fissato al 30 giugno 2012.

La norma di recente approvata prevede invece che le domande possano essere inoltrate fino all'entrata in vigore della legge regionale organica per il governo del territorio e comunque non oltre il 31 dicembre 2013.

La nuova legge regionale attua inoltre il DL Sviluppo 70/2011 per la razionalizzazione del patrimonio edilizio e la riqualificazione delle aree degradate, che prevede premi volumetrici per incentivare la delocalizzazione dei tessuti edilizi disorganici.

La norma per la riqualificazione urbana prevede che i Comuni adottino il Poru, Programma operativo per la riqualificazione urbana, con la valenza di piano attuativo ai sensi della LR 34/1992 e di durata non superiore a dieci anni. Il Poru è lo strumento con cui i Comuni definiscono un disegno urbano per migliorare la qualità della città e del paesaggio, limitando l'ulteriore urbanizzazione del territorio e incrementando le prestazioni energetiche degli insediamenti.

Il programma operativo di riqualificazione ammette l'incremento degli indici edificatori territoriali o fondiari delle aree interessate entro il 14% della volumetria esistente o di quanto previsto dal PRG, aumentabile al 20% in caso di interventi effettuati mediante concorso di progettazione. Ai Comuni che non hanno adottato definitivamente il PRG si applica esclusivamente l'incremento del 5% in presenza di concorso di progettazione. L'incremento non si applica alle aree a destinazione industriale, artigianale, direzionale e commerciale.

La legge regionale prevede inoltre la riqualificazione intercomunale. Gli indici edilizi e urbanistici, le destinazioni d'uso e l'assetto urbanistico definiti nei PORU dei Comuni partecipanti all'accordo possono essere determinati anche in variante ai PRG vigenti, purché l'incremento della volumetria o della superficie non superi il 15% di quanto previsto dai PRG, aumentabile al 20% con concorso di progettazione.

Queste ultime misure non si sommano però agli ampliamenti consentiti dal piano Casa del 2009. La legge regionale si propone inoltre l'obiettivo di verificare la compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, contenendo le problematiche connesse al dissesto idrogeologico.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

**Legge regionale 23/11/ 2011 n. 22-** Regione Marche - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".

---

**Regione Puglia:** Politiche abitative: Bari: si decide il futuro della Caserma Rossani

17/12/2011. "Vogliamo che il progetto per la Caserma Rossani sia fortemente condiviso dalla popolazione, dalle associazioni e dai partiti e che abbia un suo equilibrio dal punto di vista economico". Il sindaco di Bari, Michele Emiliano ha illustrato gli orientamenti dell'amministrazione comunale in merito alla riqualificazione dell'area della Caserma Rossani, oggetto di ampia partecipazione che in questi anni ha coinvolto l'intera cittadinanza, le parti politiche e gli organi di stampa.

Gli esiti di questo processo sono stati analizzati mediante uno studio tecnico-economico che prevede la realizzazione di un parco urbano e la riqualificazione degli edifici esistenti. Nello studio di fattibilità sono state considerate varie proposte di intervento e sono stati elaborati differenti scenari compatibili dal punto di vista urbanistico, in modo tale da consentire all'amministrazione di effettuare le scelte più in linea con le aspettative dei cittadini garantendo la sostenibilità economica della soluzione individuata. "La delibera che abbiamo approvato in giunta - ha chiarito il sindaco - delinea diverse possibilità per il futuro dell'area, in funzione della quantità di risorse pubbliche che siamo in grado di investire.

Il vero nemico delle aree a verde, però, non è il costo d'investimento, ma i costi di gestione. Bisogna quindi che il progetto sia finanziabile, visto che interessa un'area molto estesa, di oltre otto ettari". Il costo per la riqualificazione della Rossani è calcolato in 30 milioni di euro, e 13 milioni di euro sono già stanziati dal Comune. "In questi anni - ha aggiunto Emiliano - dalla Regione ci avevano detto che non c'erano possibilità di usufruire di fondi europei per la Rossani, abbiamo quindi adottato delle soluzioni che prescindessero da quei fondi.

Però in questa settimana è nata la disponibilità da parte della Regione a finanziare la riqualificazione della Rossani. Ho già inviato una lettera a Vendola nella quale chiediamo i 17 milioni di euro che sono necessari e quindi adesso concorderemo con la Regione, con la cittadinanza, con gli organi di stampa come procedere". L'opzione più vicina agli indirizzi dell'amministrazione comunale prevede la realizzazione di un parco urbano con un aumento notevole della superficie a verde (l'85% dell'area tra spazi aperti aiuole e alberature) rispetto a quella attuale. Inoltre, indica la contestuale riduzione delle volumetrie complessive rispetto a quelle esistenti con il recupero dei cinque edifici principali di cui l'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto il vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali.

Lo studio prevede anche di destinare tali edifici a funzioni di interesse pubblico coerenti con una visione integrata che incentivi l'attrattività e la qualità degli spazi affinché la Rossani possa diventare un luogo riconoscibile anche a livello europeo. Infatti il progetto contempla anche la creazione di un polo culturale composto dall'Accademia d'Arte, da gallerie d'arte, sale espositive e laboratori per attività artigianali ed artistiche. Per accrescere la valenza sociale del progetto sono stati inclusi spazi da destinare ad ospitalità temporanea per studenti, con l'obiettivo di incrementare la vocazione dell'area quale spazio aggregativo giovanile da vivere anche in orari serali. "Vogliamo che il parco della Rossani - ha detto il sindaco di Bari - renda felici i cittadini, crei orgoglio nei baresi. Se vi fosse la disponibilità a un finanziamento totale che prevede il 'tutto pubblico' a noi andrebbe benissimo. Se però il piano finanziario non fosse sostenibile, dobbiamo tenere conto di questo aspetto sin d'ora. Se per ipotesi i 17 milioni di euro che servono non arrivassero dalla Regione, dobbiamo trovare la differenza attraverso un accordo con i privati. Nella delibera approvata tutto questo è previsto. Voglio anche specificare che gli immobili della Rossani non erano vincolati.

Lo abbiamo preteso noi chiedendo alla Sovrintendenza di vincolarli. Qualcuno ha invece lasciato intendere il contrario e oggi sono felice di poter chiarire questo aspetto". Per consentire una rapida apertura alla città di una parte della Rossani destinata esclusivamente a verde (oltre 3 ettari), è stato predisposto un progetto di messa in sicurezza, pulizia e piantumazione di nuove alberature che sia propedeutico alla successiva riqualificazione dell'intera area. "La Rossani non sarà un altro Petruzzelli - ha concluso Emiliano - Entro il 15 gennaio tutta Bari deve aver deciso cosa fare se no rischiamo di non fare né l'accordo con i privati, né di ottenere i fondi europei".

Fonte: sito internet edilio

---

**Regione Sicilia:** Politiche territoriali: Ok alla legge sull'edilizia abitativa. Norme per la riqualificazione urbanistica attraverso interventi di edilizia sociale

19/12/2011 - L'Assemblea regionale siciliana ha approvato all'unanimità una legge in materia di riqualificazione urbanistica ed edilizia sociale.

L'approvazione della legge sull'edilizia abitativa "dimostra la positività del rapporto tra il Governo e l'Assemblea regionale quando si affrontano temi di così grande importanza - ha detto il Presidente della Regione Raffaele Lombardo.

La legge consente, infatti, di sostenere la domanda di abitazioni, che è forte in Sicilia. Essa fornisce, inoltre, un concreto sostegno al settore edile in questo momento di grave crisi".

Le legge "Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico" introduce strumenti volti a consentire il recupero e la riqualificazione dei centri storici e di aree degradate delle città.

Tra le misure più specifiche, la legge mette a disposizione tre milioni di euro per l'acquisto di nuovi alloggi per gli sfollati di Favara e per il recupero del suo centro storico e prevede fondi per la ristrutturazione immediata delle case popolari ove potranno trovare sistemazione le famiglie del messinese particolarmente colpite dall'alluvione.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

**Bozza non ancora in vigore 14/12/ 2011 n. 805/A-** Regione Siciliana - Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico

---

**Regione Toscana:** Politiche abitative: Emergenza casa, una tassa di scopo di 10 euro sugli alloggi sfitti

L'assessore toscano Allocca lancia la provocazione, in Toscana risultano 425 mila abitazioni vuote, e propone di usare il ricavato per interventi nel welfare

21/12/2011. La proposta dell'assessore Allocca per alleviare l'emergenza abitativa passa attraverso una tassa di scopo di 10 euro il mese.

“Considerato che in Toscana risultano 425 mila alloggi sfitti, il ricavato, oltre 4 milioni di euro al mese, potrebbe essere impiegato per vari tipi di interventi a difesa di uno dei pilastri delle politiche di welfare”.

L'assessore Allocca lancia la provocazione (“perchè tale rimane, dato che come Regione non abbiamo il potere di introdurre questo tributo. Può farlo soltanto lo Stato”) durante la conferenza stampa che ha fatto seguito alla firma del protocollo d'intesa che Regione, Comune di Prato ed Edilizia Pubblica Pratese (EPP), hanno firmato oggi a Palazzo Strozzi Sacratini per aumentare il patrimonio Erp nell'area pratese.

Un protocollo che prevede interventi per circa 15 milioni di euro, in totale 93 nuovi alloggi da ricavare attraverso l'utilizzazione di aree già esistenti ma inutilizzate, con tecniche di progettazione eco sostenibili. Alla firma erano presenti l'assessore Allocca, quello alle politiche sociali del Comune di Prato Dante Mondanelli e il presidente di EPP Federico Mazzoni.

Il protocollo fa parte degli interventi destinati al recupero e all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, previsti su tutto il territorio regionale e per i quali la Regione ha messo a disposizione 90 milioni di euro.

“In Toscana – ha spiegato l'assessore Allocca – l'emergenza alloggi è drammatica: nel 2010 ci sono quasi 22 mila domande per case popolari in lista d'attesa e 2650 sfratti eseguiti. A livello nazionale una politica di edilizia popolare è pressochè inesistente. Abbiamo creato un fondo per gli sfratti, da 4 milioni l'anno, e lanciato il piano da 90 milioni. La mia proposta-provocazione sulla tassa di scopo permetterebbe quanto meno di risolvere il problema degli sfratti”.

“Questo con il Comune di Prato - ha aggiunto Allocca – è un nuovo importante protocollo stilato in collaborazione con i territori che prevede lo stanziamento di circa 15 milioni di euro che saranno utilizzati per realizzare alloggi da dare in affitto a canone sociale in aree di proprietà del Comune e di Edilizia Pubblica Pratese. Prato, rispetto al resto della regione, soffre di una carenza cronica di alloggi popolari e questo rende ancora più complicato rispondere efficacemente alle tante richieste di cittadini in difficoltà”.

«Finalmente un atto concreto che contribuirà a colmare il grave gap di edilizia sociale trovato nel nostro territorio – aggiunge l'assessore Mondanelli – E' solo l'inizio di un percorso di recupero, ma anche per i tempi in cui sarà realizzato è il segnale che quando le istituzioni si mettono insieme al servizio dei cittadini le risposte ai problemi arrivano».

Secondo l'accordo, entro un mese dalla sottoscrizione, verrà costituito un gruppo tecnico con alcuni rappresentanti dei firmatari che avrà il compito di predisporre una specifica proposta di intervento dove saranno indicati il numero di alloggi e i tempi di realizzazione.

Fonte: *Toscana Notizie*

**Regione Veneto:** Politiche abitative: Imu su alloggi ERP, mazzata tra i 5 e i 7 milioni di euro per le Ater. L'assessore Giorgetti: "Sottratte risorse che potrebbero essere utilizzate per le manutenzioni degli edifici e per la costruzione di nuovi alloggi"

22/12/2011. “Come Regioni avevamo espresso parere contrario in sede di Conferenza Stato-Regioni sull'introduzione dell'IMU e i miei timori su una sua applicazione indiscriminata si sono purtroppo rivelati fondati.

Questa tassa non solo dovranno tornare a pagarla i possessori delle prime case, ma anche le Ater, Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, sul patrimonio abitativo immobiliare che gestiscono.

Questo nel Veneto significa un esborso allo Stato di una cifra che, dalle prime proiezioni, è compresa tra i 5 e i 7 milioni di euro. Insomma, quelle che dovevano essere risorse per il territorio, di fatto sono risorse sottratte al territorio”.

Sono parole di preoccupazione quelle dell'assessore all'edilizia residenziale della Regione del Veneto, Massimo Giorgetti, in merito alla reintroduzione della tassazione sull'prima casa voluta dal Governo Monti.

“Non essendo stati esplicitamente esclusi dalla norma – prosegue l'assessore – anche gli alloggi di Edilizia Economica Popolare sono ora assoggettati al pagamento dell'IMU.

Tale imposta sarà a carico delle Ater che così si vedono sottratte dai propri bilanci risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per le manutenzioni degli edifici e per la costruzione di nuovi alloggi. Ad essere penalizzate, quindi, oltre alle famiglie che hanno una casa di proprietà, saranno anche quelle più bisognose che una casa non ce l'hanno e che attendono da tempo di vedersi assegnato un alloggio dignitoso”.

“Ho sperato fino all'ultimo – conclude Giorgetti – che l'IMU non fosse applicata anche agli alloggi dell'Ater. Invece quell'che io considero una scelta di buon senso, di responsabilità e di giustizia sociale, è rimasta solo nei miei auspici”.

Fonte: *Regioni.it*

**Regione Veneto:** Politiche abitative: Venezia, pronto il "Programma integrato di Catene" per la riqualificazione di Marghera

22/12/2011. Si aggiunge un altro tassello al progetto di riqualificazione complessiva della Municipalità di Marghera. Dopo il nuovo parco di Catene, inaugurato lo scorso anno, entro il 2012 prenderanno il via i lavori di realizzazione della nuova piazza e di un nuovo complesso edilizio a Catene in via Trieste. Il "Programma integrato di Catene", questo il nome del progetto, è stato presentato al Municipio di Marghera, ed entro Natale sarà illustrato alla cittadinanza con una assemblea pubblica.

Il progetto riguarda la realizzazione di 54 appartamenti e di una piazza su un terreno di 12mila metri quadrati, di proprietà del Comune, poco distante dal parco e attualmente adibito a parcheggio e area verde. “Si tratta di un intervento di cui si parla dai primi anni Novanta - ha precisato il presidente della Municipalità di Marghera, Flavio Dal Corso - e che finalmente vedrà la luce e porterà alla riqualificazione di Catene. Con la realizzazione del parco, la delocalizzazione delle ditte di autotrasporti e la riqualificazione di via Trieste, questo piano integrato ci consentirà di dare ai cittadini uno spazio di incontro e nuove abitazioni”. Il progetto prevede la costruzione di palazzine ad uso residenziale di tre e quattro piani, con appartamenti che vanno dai 45 ai 90 metri quadrati e relativi garage interrati. Ai piani terra ci sarà spazio per negozi e pubblici esercizi (bar, ristoranti), saranno realizzati parcheggi per una sessantina di posti auto e naturalmente un'ampia zona sarà adibita a piazza pubblica. Poiché di fronte a quest'ultima, dall'altro lato di via Trieste, sorge la chiesa della Madonna della Salute, la pavimentazione stradale sarà modificata e rialzata in modo da dare continuità e mettere in sicurezza il passaggio pedonale.

“La riqualificazione di Marghera è una delle priorità di questa Amministrazione - ha dichiarato l'assessore comunale all'Urbanistica, Edilizia privata e convenzionata, Ezio Micelli - e ora che l'iter progettuale è concluso, anche grazie ad azioni di concertazione e condivisione, credo che entro il 2012 i lavori potranno prendere il via. Il Comune cederà il terreno, del valore di 750mila euro, alle cooperative, che in cambio realizzeranno la piazza pubblica. Si dovranno fare degli interventi di bonifica, in quanto è stata rilevata la presenza di arsenico nel terreno, come spesso accade in queste zone

Fonte: *sito internet edilio*

**Politiche abitative:** Edilizia carceraria, in arrivo 57 mln per nuove strutture. Il Ministro Paola Severino annuncia ampliamento dei padiglioni e completamento degli edifici

20/12/2011 - Riduzione dell'emergenza carceri grazie allo stanziamento di 57 milioni di euro. È la somma destinata all'edilizia carceraria dal Consiglio dei Ministri, che venerdì scorso ha approvato un pacchetto di misure per risolvere il sovraffollamento degli istituti penitenziari.

Il Ministro della Giustizia Paola Severino ha annunciato che le risorse saranno destinate al completamento delle strutture carcerarie già in costruzione e all'ampliamento dei padiglioni.

Secondo Paola Severino, infatti, esistono carceri costruiti a tre quarti, ma anche padiglioni che dovrebbero consentire un ampliamento. Si tratta di interventi che, secondo le stime del Ministro, dovrebbero essere realizzabili con lo stanziamento a disposizione.

Ricordiamo che il problema del sovraffollamento degli istituti penitenziari è stato affrontato col Piano Carceri, presentato all'inizio del 2009 dal capo dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e commissario straordinario per l'edilizia carceraria Franco Ionta.

Obiettivo del programma era la costruzione di nuovi istituti e padiglioni nelle principali aree metropolitane, per un totale di più di 17 mila posti letto. La realizzazione degli edifici doveva avvalersi anche della collaborazione dei capitali privati attraverso il project financing.

Uno snellimento per la realizzazione del piano carceri è inoltre stato prospettato da una delle prime bozze della manovra Salva Italia. La disposizione è stata però cancellata dalla versione definitiva, per seguire un iter appositamente predisposto

*Fonte. Paola Mammarella, sito internet edilportale*

**Politiche territoriali:** Ministro Profumo: priorità alla sicurezza delle scuole, poi ricerche su energia e ambiente. Finanziati con 974 milioni di euro interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici di quattro regioni del Sud

17/12/2011. Quasi un miliardo di euro di fondi europei per le scuole del Sud. È questo uno degli interventi previsti nell'Accordo – firmato ieri dal Governo e dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia - per accelerare e riqualificare l'utilizzo dei Fondi strutturali comunitari, che rialloca complessivamente 3,1 miliardi di euro.

Vengono messi a disposizione 974 milioni di euro per le scuole di Sicilia (359,1 mln), Campania (350 mln), Puglia (162,4 mln) e Calabria (102,8 milioni). È previsto il miglioramento delle strutture, delle attrezzature, delle reti e delle tecnologie atte a fornire alle scuole gli strumenti per divenire luoghi dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici.

*Profumo: la sicurezza è la priorità per le scuole*

"La priorità per le scuole è la sicurezza", ha spiegato nella conferenza stampa a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo. L'obiettivo è riqualificare 1.620 edifici scolastici, il 54% di quelli inseriti nella lista nera. L'Associazione Legambiente da tempo sottolineava la necessità di riqualificare il nostro patrimonio immobiliare scolastico che secondo il XII rapporto Ecosistema Scuola risulta in gran parte vecchio, con oltre il 60% degli edifici risalenti a prima del 1974, inadeguato (il 36,5% degli edifici necessita di manutenzione urgente) e insicuro (solo il 10% è costruito con criteri antisismici e il 54% possiede il certificato di agibilità). "L'intervento mira a riqualificare il 43% degli edifici scolastici soprattutto al Sud", ha sottolineato Profumo. In questo modo, si apriranno opportunità di "lavoro al Mezzogiorno con l'edilizia motore essenziale per la ripresa del Paese".

*In arrivo l'Anagrafe scolastica*

A breve sul sito del ministero sarà pubblicata la tanto attesa Anagrafe dell'edilizia scolastica e successivamente gli interventi di messa in sicurezza delle scuole saranno estesi al resto dell'Italia. "Nei prossimi giorni incontrerò il presidente dell'Ance con l'obiettivo di mettere a punto interventi rapidi e di qualità sulla sicurezza scolastica. Non abbiamo tempo e non possiamo pensare che i ragazzi possano andare in luoghi che rappresentano per loro un pericolo" spiega Profumo.

*Profumo: nella ricerca puntare sulla green economy*

Oltre alla riqualificazione dell'edilizia scolastica, un'altra priorità individuata dal ministro dell'Istruzione è quella della ricerca, focalizzata soprattutto sulla green economy e sulle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Intervenendo alla cerimonia conclusiva dell'Anno internazionale della chimica presso l'Accademia dei Lincei di Roma, Profumo ha posto l'accento sulla grandi opportunità offerte da Horizon 2020, l'ottavo Programma quadro europeo per la ricerca da 80 miliardi di euro, che partirà nel 2014. "Il nostro paese - ha dichiarato - dovrà allineare le sue linee di ricerca prioritarie a quelle che saranno le ricerche prioritarie in Europa. Abbiamo due anni per avviare questo processo in modo che nel paese si creino le competenze e le squadre adatte per riuscire a competere con i migliori".

La green economy e le rinnovabili saranno tra i temi prioritari per la ricerca. "Oggi c'è sempre più interazione tra nuove tecnologie e il settore energetico ambientale. Quindi - conclude il ministro - direi che le linee prioritarie saranno la i-energy e la e-environment. E questo potrebbe essere un piano per i prossimi due anni".

*Fonte. sito internet casa e clima*

**Rapporti e studi:** Agenzia del Territorio: pubblicate le Note territoriali del primo semestre sul mercato residenziale

19/12/2011. «Le Note territoriali dell'OMI sui mercati immobiliari residenziali locali» relative al I semestre 2011, redatte dagli Uffici Provinciali di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Catania, Perugia, Bari, Venezia, Modena, Crotone, Genova, Udine, Pavia, Firenze e Padova sono state pubblicate sul sito internet dell'Agenzia del Territorio, [www.agenziaterritorio.gov.it](http://www.agenziaterritorio.gov.it). Questi studi rappresentano un importante contributo alla conoscenza del mercato immobiliare, in merito alle sue dimensioni e alle differenze territoriali esistenti.

Sono, in particolare, analizzate alcune caratteristiche strutturali dei mercati di 16 province italiane, trattate anche nel contesto della regione, quali: il numero di transazioni normalizzate (NTN) delle abitazioni nel I semestre 2011 e l'andamento dal 2004; le quotazioni medie delle abitazioni ed il numero indice quotazioni dal I semestre 2004; il differenziale delle quotazioni medie comunali rispetto alla quotazione media provinciale; il differenziale delle quotazioni medie delle zone OMI rispetto alla quotazione media comunale nei capoluoghi; lo stock e NTN per dimensione delle abitazioni nei capoluoghi.

Le Note territoriali, elaborate in collaborazione con l'Ufficio Statistiche e Studi della Direzione Centrale OMISE dell'Agenzia del Territorio, hanno lo scopo di illustrare, in dettaglio, le dinamiche e i livelli dei valori di mercato delle abitazioni in 16 province italiane alla luce degli effetti del ciclo immobiliare che si è sviluppato negli ultimi anni. Per affrontare questi temi, l'Agenzia del Territorio, attraverso l'Osservatorio del mercato immobiliare, analizza i principali dati strutturali del mercato delle abitazioni dell'intera provincia e, nel dettaglio delle zone, all'interno delle città capoluogo. La distribuzione territoriale delle compravendite e delle quotazioni nelle diverse zone omogenee consente di evidenziare le dinamiche locali del mercato delle abitazioni.

*Fonte: sito internet edilio*